

IL SORRISO COME MEDICINA.

Sono i volontari della conosciutissima e attivissima Associazione ABIO coloro che si sono presi l'onere di portare sollievo ai bambini ricoverati nel nostro Reparto di Pediatria. Inoltre, la loro presenza è tranquillizzante anche per i genitori, che in questi "angeli" trovano sempre parole di comprensione e conforto.

La grande passione che li anima li ha anche portati ad essere promotori della "Carta dei diritti dei bambini e degli adolescenti in ospedale", finalizzata ad assicurare la massima attenzione alle esigenze dei nostri piccoli ospiti.

Accanto ad ABIO, dal 1996 operano nel Reparto di Pediatria anche i Clown di Dottor Sorriso, che con grande sensibilità e attenzione coinvolgono i nostri piccoli in varie attività ludiche.

Il Reparto di Pediatria, inoltre, può contare sulla presenza di una maestra nell'ambito del Progetto "Scuola in Ospedale", attorno al quale si sono nel tempo concretizzate una serie di ini-



ziative di quelle che abbiamo chiamato "volontariato sommerso". Tra queste ricordiamo le "lezioni di trucco" tenute da Barbara Fumagalli (foto sotto), un'insegnante di make up che fa la gioia di bambini, genitori e anche operatori sanitari del reparto, che non esitano a farsi colorare il viso. Insomma, per Carnevale sono assicurate meravigliose maschere di colore.

A breve partirà anche l'iniziativa "musica e movimento", che coinvolgerà i genitori dei nostri piccoli ospiti, mentre gli studenti del liceo artistico Le Orsoline arriveranno in Ospedale per "portare in scena" favole e storie attraverso la lettura animata.

Alcuni altri studenti, in Italia nell'ambito del Progetto Erasmus, passano parte del loro tempo con

i bambini avviandoli alla conoscenza di una lingua straniera. Così come alcuni ragazzi degli Istituti Carlo Tenca di Milano e Reborra di Rho svolgono il loro tirocinio affiancando sia

l'insegnante, sia i volontari di ABIO nelle attività quotidiane con i piccoli degen-

ti. Infine, ci piace evidenziare come il

volontariato rappresenti un mezzo motivazionale e di riscatto anche per chi lo svolge, soprattutto se si tratta di ragazzi diversamente abili. In questo senso sono esemplari le iniziative di AllegroModerato, l'orchestra composta da ragazzi disabili e maestri professionisti, che nei mesi scorsi ha dato vita al progetto "Musica in corsia", ma un encomio particolare lo inviamo al bravissimo Marco Gallucci, che da qualche settimana è giunto in Reparto con l'obiettivo di coinvolgere i piccoli pazienti con il suo laboratorio artistico "Supermagico". Obiettivo già pienamente raggiunto.

Un'ultima annotazione per l'Associazione Culturale Ricreativa (ACR) che con gli adolescenti lavora soprattutto attraverso il progetto "Bulli e bullismo ...Vandali e vandalismo". □



VOLONTARIATO "SPECIALISTICO" In Ospedale non mancano associazioni che operano in modo molto "specialistico" a favore di pazienti alle prese con problematiche specifiche. Tra queste non ha bisogno di presentazione la DOSCA, attiva al San Carlo dal 1997 per promuovere la donazione di sangue.

Lo stesso si può dire per ANDOS, fondamentale riferimento nel nostro Ospedale per le donne operate al seno. Si tratta di un'associazione molto presente e attiva, che tra le varie iniziative ha come fiore all'occhiello quella che, in occasione dell'8 marzo, per celebrare la Giornata della Donna la vede promotrice di un seguitissimo Open Day senologico finalizzato a sensibilizzare le donne sul tema della prevenzione e della diagnosi precoce del tumore al seno.

Anche i pazienti atomizzati hanno un loro preciso riferimento al San Carlo nell'ALSI, promotrice del progetto di dimissioni protette "Sostegno in Famiglia" che abbiamo avuto modo di presentare sulla Newsletter di dicembre.

E' decisamente più complesso, ad esempio, stabilire un contatto con pazienti alle prese con il problema dell'alcoldipendenza. Una difficoltà che incontrano quotidianamente l'Anonima Alcolisti e l'AL-anon, le due associazioni di auto aiuto che da oltre un decennio operano nel nostro Ospedale.

Certo, alcuni punti di riferimento sono dati dalla pre-

valenza delle patologie di chi è alcoldipendente, per questo motivo i volontari delle due associazioni sono maggiormente presenti in Gastroenterologia ed Endoscopia. Una presenza mirata che purtroppo consente di intervenire solo quando il problema si è già cronicizzato e le difficoltà nell'affrontarlo sono pertanto decisamente maggiori.

L'ideale per questi volontari, solitamente famigliari di persone che hanno avuto problemi di alcoldipendenza, sarebbe poter intervenire all'insorgenza del problema, quando è più facile farsi ascoltare.

Per fare in modo che ciò possa avvenire diventa importante che sia innanzitutto il personale sanitario ad essere informato della presenza in Ospedale di questi volontari in grado di essere d'aiuto a chi è alle prese con problemi di alcoldipendenza.

Peraltro, affidandosi a queste due associazioni che hanno la loro sede in Ospedale, gli utenti hanno la certezza del massimo rispetto dell'anonimato.

Le rappresentanti delle due associazioni presenti nella nostra struttura sono: Maria Luisa per gli Alcolisti Anonimi e Cristina per l'AL-anon. □

A.O. Ospedale San Carlo Borromeo
Via Pio II, 3 - 20153 MILANO

Capo Redattore: Giovanni Ruggeri

tel. 02/4022.2175 - ufficiostampa@sancarlo.mi.it
<http://www.sancarlo.mi.it>